

# Processo contro il clan Spada: Angeli testimone, sindaca in aula

## L'INCHIESTA

«Sono qui perché le istituzioni non devono mai lasciare soli i cittadini soprattutto quando si tratta di lottare contro la mafia». Lo ha detto il sindaco di Roma, Virginia Raggi, all'ingresso nell'aula del Tribunale di Roma dove la giornalista Federica Angeli è stata ascoltata come testimone nel processo contro alcuni esponenti del clan Spada.

Nel corso dell'udienza, Angeli ha ricordato che in questi anni ha ricevuto «minacce dirette e indirette, insulti sui social, avvertimenti. Anche mio figlio quando aveva 8 anni venne preso di mira da Carmine Spada che gli fece il segno della croce».

### I FATTI DI 5 ANNI FA

Nel maggio di cinque anni fa, ha ricostruito, dopo una sparatoria «Carmine Spada intimò alle perso-

**IL PRIMO CITTADINO  
IN TRIBUNALE:  
«LE ISTITUZIONI  
NON DEVONO  
MAI LASCIARE  
SOLE LE PERSONE»**

ne che si erano affacciate alla finestra di rientrare dentro. Disse: «Che c... state guardando, lo spettacolo è finito. Tutti dentro!». In quel momento ho sentito le tapparelle abbassarsi. Io sono rimasta lì, il giorno dopo sono andata in questura». Poi, a fine udienza, ha aggiunto: «Anche se vivo sotto scorta da anni, non ho paura e mi sento libera». A «scortare» in aula la cronista anche il direttore di Repubblica, Mario Calabresi. «Federica non può essere lasciata sola - ha detto -. Quando raccontava dei fatti di Ostia sembrava quasi che enfatizzasse i fenomeni: oggi è chiaro che ad Ostia c'è un clima e una realtà che non possono essere sottovalutati».

In contemporanea con l'udienza, fuori al tribunale, si è svolto un sit in di solidarietà a cui hanno preso parte Fnsi, Usigrai, Consiglio nazionale Ordine di giornalisti, Articolo 21, Rete No Bavaglio, Associazione Stampa Romana e Associazione Libera Stampa. Molti i gesti di solidarietà anche dalla politica. «Le parole di Federica Angeli portano con sé una forza straordinaria e un grande insegnamento», ha detto il presidente del consiglio regionale del Lazio Daniele Leodori, solidarietà è arrivata anche da Nicola Zingaretti.

**Sa. Men.**